

LIBRO XLIX.

DAL RICONOSCIMENTO DELLA REPUBBLICA FRANCESE
SINO ALLA SUA INTIMAZIONE DELLA GUERRA A VENEZIA.

CAPO I.

*Per le istanze della Francia viene allontanato dagli stati veneti
il conte di Provenza.*

Quanto funesto dovesse riuscire a Venezia il commercio di amicizia con la repubblica francese, lo dimostrarono ben presto le altere esigenze di questa, nel volere espulso dagli stati veneziani il conte di Provenza, pretendente alla corona di Francia, ricoverato in Verona. Qualche mese infatti dopo l'arrivo del Querini a Parigi, egli mandò al senato un dispaccio, con cui esponeva, che il ministro delle relazioni estere e il direttorio altamente si querelavano della repubblica di Venezia, perchè tutelavano nei loro stati quel personaggio, accusato di avere assunto, dopo la morte del Delfino, il nome di Luigi XVIII, e di avere cagionato coll' autorità, che gli comunicava questo titolo, e con segrete macchinazioni, non pochi disturbi nell' interno della Francia.

Questo conte di Provenza, sotto il nome di *Conte di Lilla*, aveva fissato la sua dimora in Verona sino dal 1794; e poichè i suoi rapporti colla Francia, particolarmente dopo la morte del re Luigi XVII, avrebbero potuto compromettere la neutralità della repubblica nostra, perciò il tribunale degl' inquisitori impiegò ogni sua diligenza per tenersi informato di tutti gli andamenti di lui, per trarne quindi